



CAMERA DI COMMERCIO
IRPINIA SANNIO

OGGETTO: Fornitura di dispositivi di firma digitale – Provvedimenti.

IL DIRIGENTE

visti:

- il D.L.vo 30/03/2001, n. 165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, l'art. 4 concernente la separazione di funzioni tra gli organi di governo e la Dirigenza;
- la legge 29/12/1993 n. 580 e ss.mm.ii.;
- il vigente Statuto nonché il Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

rilevato che ai Dirigenti dell'Ente compete l'adozione di atti e provvedimenti connessi alla responsabilità, alla direzione ed al coordinamento delle singole aree dirigenziali come delegate dal Segretario Generale;

visto il provvedimento commissariale n.115 del 12.12.2023, di approvazione del nuovo organigramma articolato su 4 Aree declinate in vari centri di responsabilità procedimentale e considerato che allo scrivente è stata assegnata la responsabilità dell'Area I;

ravvisata la necessità di adottare il presente atto rientrante tra i poteri del Dirigente;

vista la nota in data 3/7/2024, con la quale il Vice Conservatore del Registro delle Imprese ha proposto, causa esaurimento delle scorte e consistente richiesta di dispositivi di firma digitale da parte dell'utenza, l'acquisto di 100 token e di 300 smart card;

visto il nulla osta espresso in data 3/7/2024 dal Conservatore del Registro delle Imprese;

ritenuto, pertanto, di dover procedere all'acquisto di n. 100 token wireless e di n. 300 smart card;

visto il seguente vigente listino di InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane:

- token vergine (minimo 100) € 37,00 oltre IVA al 22%;
- Smart card € 4,00 oltre IVA al 22%;

visto l'articolo 7 (*Principio di auto-organizzazione amministrativa*) del nuovo codice dei contratti di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, disciplinante gli affidamenti diretti in house;

tenuta presente la definizione di “*affidamento in house*” contenuta nell'art. 3, comma 1, lett. e, dell'Allegato I.1 al richiamato nuovo codice dei contratti, ai sensi della quale per affidamento in house si intende “*l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE...*”;

visto, in particolare, il paragrafo 1 dell'art. 12 della Direttiva 24/2014/UE, ai sensi del quale è disposto che “*Un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;*

b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Si ritiene che un'amministrazione aggiudicatrice eserciti su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi della lettera a) qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata...";

tenuto presente l'art. 2 (compiti e funzioni), comma 4, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii. (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), il quale dispone che: "Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società";

considerato che la Camera di commercio Irpinia Sannio è socia di Infocamere, società consortile per azioni, interamente partecipata dalle Camere di commercio italiane e dalle loro Unioni, con il compito di approntare, organizzare e gestire, nell'interesse e per conto di tali Entità, il sistema informatico nazionale, dal che la configurazione "in house" per le finalità di cui al richiamato art. 2 della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii.;

considerato, altresì, che Infocamere è una società in house del sistema camerale, iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house con delibera dell'ANAC n. 1042 del 20.11.2018 e che, pertanto, sussistono, all'attualità, tutte le prescritte condizioni di cui al richiamato paragrafo 1 dell'art. 12 della Direttiva 24/2014/UE;

tenuto inoltre conto che Infocamere attiva biennialmente, in coerenza con i dettami del Regolamento Consortile della Società, l'analisi di benchmark sui propri servizi facoltativi offerti, finalizzata a classificarli e a verificarne la congruità tecnico-economica;

tenuto presente che i servizi facoltativi oggetto di benchmark sono classificabili nelle seguenti categorie definite da Infocamere in accordo con i propri Soci:

- Classe «A»: servizi non rinvenibili sul mercato perché specifici rispetto all'attività svolta dal sistema camerale;
- Classe «B»: servizi ritenuti indisponibili sul mercato o che risultano, ad un primo esame, "assolutamente non confrontabili" con soluzioni similari disponibili sul mercato in regime di concorrenza;
- Classe «C»: servizi classificati come "confrontabili" con soluzioni equivalenti disponibili sul mercato in regime di concorrenza;

rilevato che la tipologia dei servizi oggetto del presente atto è ricompresa nei servizi facoltativi in fascia "B", la cui realizzazione informatica, pur non riferendosi ad attività specifiche del sistema camerale, richiede un significativo livello di conoscenza dello strumento informatico e del contesto tecnico-organizzativo tipico delle Camere di Commercio italiane, tali da rendere impossibile il confronto con eventuali servizi standardizzati offerti dal mercato;

valutata pertanto l'opportunità di non affidare tale specifica attività al mercato in considerazione del prevalente interesse pubblico all'erogazione del servizio in questione da parte di una società sottoposta al controllo analogo dell'Amministrazione;

ritenuto di aderire all'offerta di InfoCamere s.c.p.a secondo le condizioni di listino sopra richiamate per l'acquisto di n. 100 token wireless e 300 Smart card, per una spesa complessiva ammontante ad € 4.900,00 oltre IVA;

visto il comma 5 dell'art. 23 (Banca dati nazionale dei contratti pubblici) del richiamato codice dei contratti pubblici, il quale dispone, tra l'altro, che:” *Con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2...*”;

visto l'art. 25 del Codice dei contratti medesimo, ai sensi del quale è disposto, tra l'altro, che le piattaforme di approvvigionamento digitale devono essere utilizzate dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più delle attività di cui all'articolo 21, comma 1 (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione) e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici;

tenuto presente che l'ANAC ha predisposto per la comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dei dati relativi agli affidamenti in house la apposita scheda “A3_6”, avente decorrenza di operatività a far data dal 1° maggio 2024;

vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 582 del 13/12/2023, avente ad oggetto l'adozione del comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione dei contratti, con la quale viene tra l'altro specificato che, a partire dal 1° gennaio 2024, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, devono essere utilizzate da parte delle stazioni appaltanti le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate dall'ANAC e che, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2024, la richiesta di CIG (codice identificativo di gara) avviene unicamente attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP (Piattaforma contratti pubblici) attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);

visto il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 gennaio 2024, avente ad oggetto le “*Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro*” con il quale è stato reso noto quanto segue:” *...L'Autorità, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici>, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024....*;

vista la determinazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio n. 126 del 28 dicembre 2023, recante l'approvazione del Preventivo 2024;

vista la determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 127 del 28 dicembre 2023, con la quale è stato assegnato al Segretario Generale la gestione del budget direzionale anno 2024;

vista la determinazione dirigenziale n. 1 del 4/1/2024, con la quale è stata assegnata al dirigente dell'Area I, Area II e Area IV – Dott. Antonio Luciani la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse del budget direzionale anno 2024;

sulla base dell'istruttoria a cura del Responsabile del progetto Dott. Maurizio Manganiello, Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione del Servizio “Acquisti, Patrimonio e servizi di sede”, in ordine alla legittimità dell'istruttoria e degli adempimenti procedurali;

visto il parere di regolarità contabile espresso dalla Rag. Pia Cucciniello, Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione del Servizio “Bilancio Finanza e Risorse umane”,

DETERMINA

1. di considerare la premessa narrativa presupposto di fatto e di diritto del presente provvedimento;

2. di acquistare, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023, da Infocamere s.c.p.a., secondo le condizioni di cui al vigente listino, n. 100 token wireless e 300 smart card, per l'importo complessivo di € 4.900,00 oltre IVA;
3. di prenotare le risorse necessarie per la spesa di cui al capo che precede, ammontante ad € 5.978,00, imputandola al conto di budget 327009;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio "Bilancio e Finanza, Risorse Umane" dell'Area I "Amministrazione" anche ai fini del Controllo di Gestione;
5. di dare atto che gli obblighi relativi alla pubblicazione della presente, determinazione, previsti dall'art. 37 del D.Lgs. 33/2013, si intendono assolti, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, tramite la trasmissione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del medesimo codice dei contratti, ed il collegamento ipertestuale con la medesima banca dati e la sezione "Amministrazione trasparente" sul sito internet dell'Ente camerale.

Il Provveditore camerale
Responsabile Unico del progetto
Dott. Maurizio Manganiello

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Luciani

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii.